

03 agosto BARABAO TEATRO

CAROSSELLO
teatro



Produzione **Barabao Teatro - A Movement Theatre Company** /
con **Cristina Ranzato, Romina Ranzato, Ivan Di Noia, Oscar Chellin** /
Scenografia **Francesco Di Noia, Roberta Bianchini** /
Arrangiamenti Canori **Oscar Chellin** /
Arrangiamenti Musicali **Valentino Favotto** /
Foto di Scena **Damiano Xodo** / Regia **Romina Ranzato**
Genere **Spettacolo di Varietà** / Durata **70-75 minuti** /
Età **dai 6 ai 106 anni**

In Italia nel 1954 nacque la televisione e con essa i primi programmi televisivi. Allora i trasmettitori erano davvero pochi, così gli italiani, con la loro sedia si ritrovavano al bar del paese per poter assistere a quella meravigliosa invenzione tecnologica. Da qui, parte il nostro spettacolo: un susseguirsi di Pièce Teatrali, Canzoni, Coreografie con il desiderio di riportare alla ribalta una parte della nostra storia legata ad uno stile di spettacolo che sta ormai scomparendo e che ci piace rievocare. Un'epoca dove a farla da padrona era una comicità mai volgare, gli attori erano raffinati portavoce di gag esilaranti, la musica accompagnava la vita di ciascuno con brio e ogni tipo di pubblico ne era coinvolto con poliedrica maestria. Da Walter Chiari al Quartetto Cetra, da Bice Valori al Trio Lescano passando da Ave Ninchi, all'Intervallo e al Carosello da cui lo spettacolo prende il nome. In una girandola che vuole essere un nuovo ritorno al sano, meraviglioso, leggero, elegante, divertente, poetico spettacolo di Varietà

22 agosto BANDA OSIRIS

LE NOTE DOLENTI
musica



Oltre ad aver partecipato a numerose trasmissioni televisive in Italia e all'estero (DOC, Pista!, Maurizio Costanzo Show, Per un pugno di libri solo per citarne alcune), il gruppo ha scritto diretto e realizzato per Rai3 lo special Musica coi fiocchi con la Demo Morselli Band e l'ironico Concerto di Capodanno 2005 con l'Orchestra del Conservatorio di Genova. Nelle ultime stagioni ha partecipato alla trasmissione Parla con me con Serena Dandini e Dario Vergassola, occupandosi della realizzazione ed esecuzione di una stralunata colonna sonora live. Proficuo anche il rapporto con i tre canali radiofonici della Rai che ha visto la Banda impegnata nel doppio ruolo di autori e conduttori in diverse trasmissioni, e in quello di compositori di sigle per trasmissioni quali Caterpillar, Catersport, Sumo, Un giorno da pecora e altre ancora. La Banda ha inoltre scritto ed eseguito colonne sonore per il teatro, per documentari e per il cinema tra cui Anche libero va bene di Kim Rossi Stuart, L'imbalsamatore e Primo amore di Matteo Garrone con cui ha meritato nel 2004 l'Orso d'argento al Festival di Berlino e il David di Donatello, e l'ultimissimo Qualunque cosa con Antonio Albanese. L'ultimo lavoro della versatile band è un Cd per Radio Fandango dal titolo Banda.25, che ha dato origine a un DVD e a una divertente mostra sulla musica, ulteriore tassello di una continua ricerca su nuovi e fantastici mondi sonori. La Banda Osiris è composta da Sandro Berti (mandolino, violino, trombone) Gianluigi Carlone (voce, sax) Roberto Carlone (trombone, pianoforte) Giancarlo Macri (percussioni, batteria, bassotuba)

29 agosto GREEN ORCHESTRA

BEATLES TODAY
musica



L'orchestra propone i grandi classici dei The Beatles rivisitati per small big band più quartetto d'archi con voce femminile solista, grazie agli arrangiamenti originali e la direzione del Maestro Ettore Martin. Il progetto crea un perfetto ponte tra la musica pop dei The Beatles e il jazz delle grandi orchestre, con un guizzo di modernità, rendendo fruibile lo spettacolo ad un pubblico appassionato e non delle diverse correnti stilistiche. I The Beatles vengono così "elegantemente vestiti" da un grande organico senza perdere l'immediatezza e l'efficacia delle loro composizioni. Il repertorio così costituito si presta ad essere eseguito in diverse tipologie di rassegne musicali e culturali, riuscendo a suscitare curiosità e stupore, proponendo un approccio di facile ascolto, senza perdere o sacrificare la raffinatezza e la complessità degli arrangiamenti creati. L'organico è composto da 17 elementi tra direttore, voce, sassofoni, trombe, tromboni, archi, chitarra, basso e batteria. Nel corso degli anni la Green Orchestra ha avuto la possibilità di esibirsi in diverse e importanti rassegne musicali e festival, come Trieste Jazz Festival, Vicenza Jazz, Rassegna Ebanò - Giardini dell'Arena (Padova). Nel 2021 esce, con l'etichetta Blue Serge, il primo album, l'omonimo Beatles Today!, che segna un risultato importante per l'orchestra e per l'Associazione. Il progetto è di estrema rarità ed unico, in quanto si tratta di arrangiamenti mai suonati da nessuna altra formazione, con un organico di particolare interesse e senza possibilità di essere replicato da altre realtà musicali al di fuori della Green Orchestra. Tutto il repertorio è composto da canzoni dei The Beatles arrangiate dal maestro Ettore Martin.



orario
21.15

biglietti
www.liveticket.it
www.marealtoteatro.it
Un'ora prima dell'evento.
Intero €15 - ridotto €12
(under 12 - over 65)

info
348 4410 815
spettacoli@marealtoteatro.it
eventi@montegrotto.org

follow us on



Il biglietto di ingresso offre la possibilità di prenotarsi gratuitamente per una visita con l'archeologo nel sito dell'evento. Per informazioni e prenotazioni: 333 65 59 909
info@museodeltermalismo.it



CITTÀ DI
MONTEGROTTO
TERME



MONTEGROTTO
TERME
COLLEGIANNI NATURAL PARK

con la collaborazione: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA,
BELLE ARTI e PAESAGGIO per l'area metropolitana di Venezia
e le Province di Belluno, Padova e Treviso



Direzione Artistica e Organizzativa

04 luglio

I SOLISTI VENETI

ENSEMBLE VIVALDI

musica



L'Ensemble Vivaldi, formazione cameristica composta dai più popolari membri de I Solisti Veneti, dedica la sua attività prevalentemente al Barocco veneziano caratterizzandosi per il frequente inserimento, nei propri programmi, di composizioni che ne dilatano il repertorio verso opere e autori di epoche diverse. I Solisti Veneti festeggiano nel 2023 il proprio 64.mo anno di attività. Fondati nel 1959 da Claudio Scimone, ha ottenuto i più alti riconoscimenti mondiali in campo musicale, dal Grammy Award di Los Angeles ai Grand Prix du disque dell'Académie Charles Cros di Parigi e dell'Académie du Disque Lyrique, fino all'originale Premio del Festivalbar e il Premio "Una vita nella musica" dell'Associazione Rubinstein, considerato in Italia il Nobel della musica. Sono stati al centro di importanti programmi televisivi tra cui "Le Sette Parole" di Haydn nella Cappella degli Scrovegni (regia di Ermanno Olmi), "Vivaldi peintre de la musique" di François Reichenbach. Hanno collaborato con i massimi cantanti e solisti della nostra epoca da Plácido Domingo a Marilyn Horne, James Galway, Salvatore Accardo, Uto Ughi fra gli altri. Dal 1965, sono stati i primi in Italia a suonare per i bambini nelle scuole, e tengono master class sull'interpretazione della musica veneta sia all'estero che in Italia, dove organizzano annualmente l'Accademia de I Solisti Veneti. Nel nome e nel segno di Claudio Scimone, scomparso nel 2018, Clementine Scimone, Giuliano Carella e l'Orchestra continuano a perpetuare la sua eredità spirituale ed estetica.

11 luglio

PEM

PROMETEO

teatro



In scena: **Davide Antenucci, Andrea Caiazza, Chiara Dello Iacovo, Pietro Maccabei, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Letizia Russo, Lorenzo Tombesi, Gabriele Valchera / Regia Gabriele Vacis / Co-produzione Teatro Olimpico di Vicenza, CMC nido di ragno, PEM Impresa Sociale.**

Quando gli dei si rendono conto che non c'è un animale in grado di governare su tutti gli altri decidono di creare l'uomo. L'incarico viene affidato a Prometeo, perché lui è "l'accorto", quello che vede prima cosa succederà. Siamo proprio all'inizio, quindi. Quando gli dei sono nati da poco e gli uomini stanno per nascere. È un tempo giovane. La tragedia di Eschilo coglie il momento del conflitto tra Zeus e Prometeo, dopo che il figlio del titano ha protetto gli uomini, la sua creazione, dal dio capriccioso a cui gli uomini già non piacevano più, era geloso perché assomigliavano troppo agli dei. E come li protegge Prometeo? Donando loro il fuoco, cioè la tecnologia. Quando Zeus scopre che il suo amico gli ha rubato il fuoco per donarlo agli uomini si sente tradito e punisce Prometeo nel peggiore dei modi: lo spedisce ai confini del mondo, che per i greci era il Caucaso, e lo fa incatenare ad una rupe dove tutte le mattine un'aquila verrà a divorargli il fegato che ogni notte gli ricresce. Nel tempo Prometeo è stato simbolo della ribellione. È un personaggio che i giovani amano perché, come loro, non riesce a contenere i suoi sentimenti e la sua forza dei recinti stabiliti dalle convenzioni, quindi la sfida all'autorità costituita è la sua condizione vitale. Poi Prometeo è anche l'archetipo della conoscenza tecnologica e scientifica liberata dalle catene della superstizione e dell'ignoranza.

18 luglio

LELLA COSTA

PINOCCHIO CONFIDENTIAL

teatro



Di **Lella Costa e Gabriele Vacis / Regia Gabriele Vacis / Tratto dal romanzo "Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino" di Carlo Collodi / Produzione Teatro Carcano / Distribuzione a cura di Mismaonda**

Chi non ha mai letto Pinocchio? Considerato uno dei capolavori della letteratura italiana, Le Avventure di Pinocchio. Storia di un Burattino, è il romanzo più conosciuto e famoso di Carlo Collodi che uscì, nella sua versione completa, nel 1883. Nel 2023 saranno quindi 140 anni dalla nascita di questo romanzo che ha incantato generazioni di bambini. Pinocchio è un'icona universale fra le più celebri e riconoscibili, e alcuni concetti originali del libro sono diventati parte della cultura popolare mondiale, in particolare la metafora visiva del naso lungo per rappresentare le bugie. Il piccolo burattino, ci insegna la più grande delle lezioni, che per la salvezza occorre la verità, la conoscenza e il rispetto, e che è necessario attraversare e coltivare la disobbedienza poiché essa ci aiuta a diventare esseri umani, autentici. Lella Costa e Gabriele Vacis tornano ad affrontare un grande classico con il loro consueto stile, analizzando, scomponendo e ricomponendo la storia per cercarne i temi profondi che la rendono universale e paradigmatica, offrendoci così numerose chiavi di lettura del nostro quotidiano. A partire da quelle bugie che oggi si chiamano fake news fino a tutte le sfumature della menzogna. Nel 2023 Giunti Editore pubblicherà l'audiolibro di PINOCCHIO letto da Lella Costa dando l'avvio ad una serie di reading pubblici che anticiperanno lo spettacolo.

30 luglio

GIULIANA MUSSO

SEX MACHINE

Un popolo di santi, poeti, navigatori e puttaniere
teatro



Di e con **Giuliana Musso e "Igi" Gianluigi Meggiorin / Regia Massimo Somaglino / Collaborazione al soggetto Carla Corso Suono e luci Claudio Poldo Parrino / Produzione La Corte Ospitale / 20th ANNIVERSARY TOUR!**

Affresco di una società contemporanea vista da una particolare angolazione, quella del sesso a pagamento, lo spettacolo vede Giuliana Musso dar voce ed anima a sei personaggi, quattro uomini e due donne, che, visti in sequenza, formano un quadro di contemporanea umanità, complessa, multiforme, ridicola (sebbene mai parodistica). Hanno tutti in comune due cose: appartengono alla cultura del nord-est (terra di campanili e lap-dance) e trovano soddisfazione ai loro bisogni e ragione alle loro paure nel variegato e complesso mondo dei rapporti sessuali a pagamento. La musica originale suonata dal vivo da Gianluigi Meggiorin offre allo spettatore lo spazio per ascoltare ciò che non si può raccontare, è sostegno e contrappunto alla stupefacente credibilità dei personaggi. L'interazione tra personaggi, musica e pubblico in sala, direttamente coinvolto dagli interpreti, ha fatto di questo spettacolo un piccolo fenomeno teatrale in sospenso tra il cosiddetto "teatro civile", e il cabaret. "Cosa spinge milioni di uomini a cercare sesso mercenario? Dei clienti, del loro bisogno di sesso a pagamento, sappiamo molto poco, mentre delle prostitute sappiamo generare facili e trancianti definizioni. Entrambi, clienti e sex workers, parimenti, giocano la loro indispensabile parte, quella della domanda e dell'offerta ma sono i soggetti del più grande preconcetto moralistico di tutti i tempi: il cliente, che rappresenta il bisogno di sesso mercenario è assolto da ogni peccato mentre chi risponde alla richiesta, offrendo prestazioni sessuali a pagamento, sprofonda rapidamente all'inferno. Nel mezzo ci siamo noi, tutti noi, ancora incapaci di sovvertire del tutto l'ordine del nostro giudizio. Dal 2003, anno di nascita di questo testo, ad oggi, il mercato del sesso in Italia si è trasformato, l'offerta è più clandestina e dunque più esposta ad abusi e i crimini, mentre non si è ridotta, sotto forma di proposte-leggi dello Stato, la voglia di ridurre la libertà di chi si prostituisce, e di limitarne i diritti. Sexmachine non ci parla del lavoro più antico del mondo ma del paradosso più assurdo del mondo." **Giuliana Musso**